

# *Martedì 7 Marzo*

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe». (Mt.6,7-15)

*La preghiera del Padre Nostro, la preghiera che Gesù ci ha lasciato, riassume i motivi essenziali, il contenuto di ogni altro modo di rivolgersi a Dio.*

*Un Padre che è di tutti, che non ammette annessioni indebite, che ci ha reso suoi figli e ci chiama a vivere la sua stessa vita divina.*

*Un Padre che ha nel cuore il compimento del Regno quale desiderio di una salvezza per tutti gli uomini.*

*Anche la richiesta del pane per ogni giorno rimane un desiderio profondo di ricerca di giustizia e dignità per tutta la nostra umanità.*

*Infine la richiesta di un perdono da ricevere e da dare sempre quale distintivo indispensabile di Gesù e del Vangelo.*